



Il significato delle emozioni: l'evoluzione culturale e biologica influisce sul modo in cui le emozioni vengono percepite

Ricercatori dell'Università della Carolina del Nord e dell'Istituto Max Planck per la Scienza della Storia Umana hanno confrontato 2474 lingue, concludendo che la semantica delle emozioni viene modellata dall'evoluzione culturale e dall'evoluzione biologica.

Parole per emozioni come “rabbia” e “paura” variano nel significato tra le famiglie linguistiche. Confrontando le colessificazioni – casi in cui la stessa parola esprime i significati di più concetti semanticamente collegati – tra le parole per esprimere le emozioni in 2474 lingue, i ricercatori hanno scoperto variazioni nella concettualizzazione delle emozioni e prove di una struttura universale di reti di colessificazioni.

Fra i ricchi vocabolari che molte lingue possiedono per comunicare le emozioni, molte parole sembrano essere usate per stati emotivi simili. La parola inglese *love*, per esempio, è spesso tradotta in turco come *sevgi* e in ungherese come *szerelem*; tuttavia non è ancora chiaro se il concetto di “amore” abbia lo stesso significato per chi parla le tre lingue. In questo studio pubblicato da *Science*, ricercatori dell'Università della Carolina del Nord a Chapel Hill, dell'Istituto Max Planck per la Scienza della Storia Umana e dell'Università Nazionale dell'Australia hanno utilizzato un nuovo metodo di linguistica comparata per esaminare il significato dei concetti emotivi usati in tutto il mondo.

Reti di colessificazione rivelano un'ampia varietà e influenza culturale sulla semantica delle emozioni

Con l'aiuto di un database di 2474 lingue, i ricercatori hanno creato reti di concetti emotivi colessificati e li hanno confrontati in termini di lingue e di famiglie linguistiche. Queste reti di colessificazione delle emozioni variavano in modo significativo, suggerendo che le parole per esprimere le emozioni possono variare nel significato tra le lingue, sebbene siano spesso equiparate nei dizionari di traduzione. Nelle lingue austronesiane, ad esempio, la “sorpresa” è strettamente associata alla “paura”, mentre le lingue Tai-Kadai la associano maggiormente ai concetti di “speranza” e “desiderio”.

“Il caso di ‘sorpresa’ è particolarmente utile per capire questo studio”, afferma il primo autore Joshua Conrad Jackson. “Quando una famiglia presenta associazioni negative per una parola mentre un'altra famiglia ha associazioni positive, possiamo immaginare come i parlanti di queste diverse lingue risponderanno a qualcuno che si nasconde dietro i mobili o in una stanza buia per gridare ‘sorpresa!’”

Sebbene i ricercatori abbiano osservato un'ampia variazione nella semantica globale delle emozioni, l'analisi ha dimostrato che questa variazione è in parte spiegata dalle origini geografiche delle famiglie linguistiche coinvolte. Le famiglie con reti più simili erano più vicine in termini di vicinanza geografica, suggerendo che la variazione nella semantica delle emozioni non è casuale, ma collegata a modelli di commercio, migrazione, conquista e antenati comuni tra le famiglie linguistiche.

Struttura universale in reti di colessificazione



Nonostante l'ampia variazione nella semantica delle emozioni, i ricercatori hanno trovato prove di una struttura universale che limita i concetti emotivi che possono far parte di ogni rete. La valenza – il piacere o dispiacere di un'emozione – e l'attivazione – l'eccitazione fisiologica associata all'esperienza di un'emozione – sono i fattori che meglio prevedono l'appartenenza a una particolare rete. “La capacità della valenza e dell'attivazione di prevedere la struttura della semantica emotiva tra le famiglie linguistiche suggerisce che si trattino di dimensioni psicofisiologiche comuni, condivise da tutti”, afferma l'autore senior Kristen Lindquist.

Scienziati, filosofi e artisti continueranno a discutere il significato delle emozioni, ma questo studio fornisce prove del ruolo dell'evoluzione culturale e biologica nel plasmare la semantica emotiva, stabilendo un nuovo metodo di ricerca e nuove metriche per misurare le distanze semantiche. “Speriamo che le ricerche future utilizzino questa metodologia ed esaminino i processi specifici che producono variazioni culturali e geografiche nel modo in cui le persone comprendo e vivono le emozioni”, afferma Jackson.

Un database globale per concetti semantici

Al centro di questa ricerca c'era “CLICS”, un database di colessificazioni che include 2474 lingue da tutto il mondo. “Quattro anni fa, nel database CLICS avevamo dati di colessificazione solo per circa 300 lingue”, afferma Johann-Mattis List, uno degli autori della ricerca che ha portato alla creazione di CLICS. “Tuttavia, i nostri nuovi metodi di standardizzazione ci hanno permesso di aumentare rapidamente la quantità di dati negli ultimi anni.”

“CLICS è stato utilizzato in questo progetto per studiare il significato delle emozioni su scala globale,” aggiunge Jackson, “ma i progetti futuri lo potranno usare per studiare il significato di praticamente qualsiasi insieme di concetti”.

Titolo: La semantica emotiva presenta sia variazioni culturali che strutture universali [Emotion semantics show both cultural variation and universal structure]

Autori: Joshua Conrad Jackson, Joseph Watts, Teague R. Henry, Johann-Mattis List, Robert Forkel, Peter J. Mucha, Simon J. Greenhill, Russell D. Gray, Kristen A. Lindquist

Pubblicato su: *Science* DOI: 10.1126/science.aaw8160

Contatti per i media:

Joshua Conrad Jackson

Dottorando

Dipartimento di Psicologia e Neuroscienze della UCN a Chapel Hill

Telefono: +1 202-821-7436

Email: joshcj@live.unc.edu

Kristen Lindquist

Professore Associato

Dipartimento di Psicologia e Neuroscienze della UCN a Chapel Hill

Telefono: +1 508-451-2137

Email: kristen.lindquist@unc.edu

Johann-Mattis List

(Contatto per i media tedeschi)



Leader del gruppo di ricerca “Linguistica Comparativa Assistita da Computer [Computer-Assisted Language Comparison] (CALC)”

Dipartimento di Evoluzione Linguistica e Culturale dell’Istituto Max Planck per la Scienza della Storia Umana

Telefono: +49 1575-2057010

Email: list@shh.mpg.de

Istituto Max Planck per la Scienza della Storia Umana

Pubbliche Relazioni e Ufficio Stampa

AJ Zeilstra / Petra Mader

Kahlaische Str. 10

07745 Jena

GERMANY

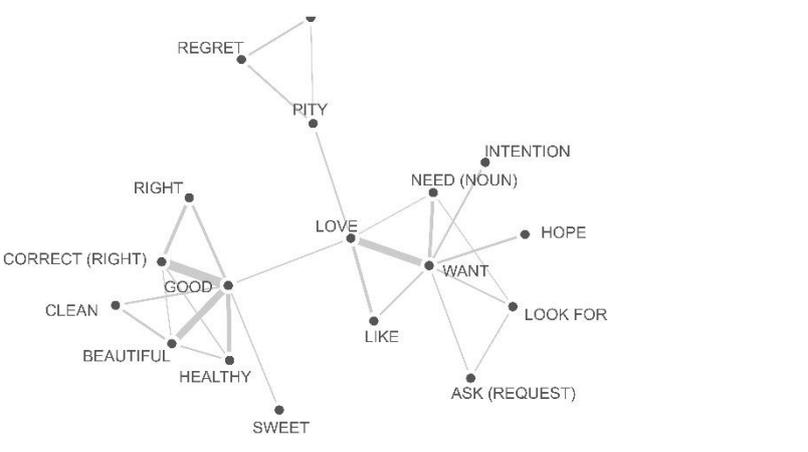
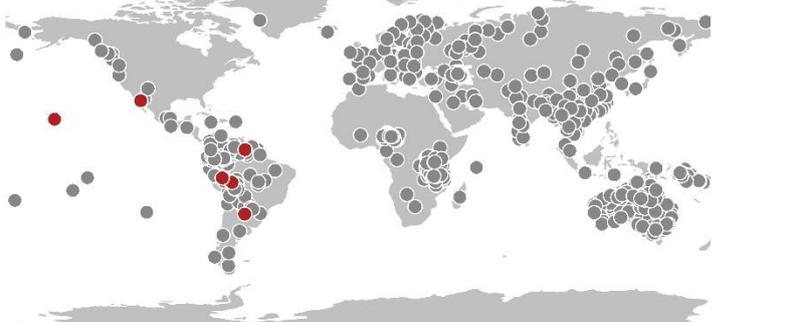
Telefono: +49 (0) 3641 686-950 / 960

Email: presse@shh.mpg.de

Immagini:

Le immagini ad alta risoluzione sono disponibili su:

<https://oc.gnz.mpg.de/owncloud/index.php/s/5WK3DUOF6tEVTWg>

Miniatura	Nome file, didascalia e crediti
	<p><i>Nome file:</i> love-pity-1.jpg</p> <p><i>Didascalia:</i> Rete di colessificazione che include i concetti “love” [amore] e “pity” [pena]</p> <p><i>Crediti:</i> J.-M. List</p>
	<p><i>Nome file:</i> love-pity-2.jpg</p> <p><i>Didascalia:</i> Distribuzione globale delle lingue in cui i concetti di “amore” e “pena” sono espressi dalla stessa parola</p> <p><i>Crediti:</i> J.-M. List</p>



	<p><i>Nome file:</i> surprise-fear-1.jpg</p> <p><i>Didascalia:</i> Rete di colessificazione che include i concetti “surprise” [sorpresa] e “fear” [paura]</p> <p><i>Crediti:</i> J.-M. List</p>
	<p><i>Nome file:</i> surprise-fear-2.jpg</p> <p><i>Didascalia:</i> Distribuzione globale delle lingue in cui i concetti di “sorpresa” e “paura” sono espressi dalla stessa parola</p> <p><i>Crediti:</i> J.-M. List</p>
	<p><i>Nome file:</i> file-3.jpg</p> <p><i>Didascalia:</i> Confronto tra le reti di colessificazione di concetti emotivi su scala globale, per la famiglia austronesiana, e per la famiglia indoeuropea</p> <p><i>Crediti:</i> T. H. Henry</p>